

1 241
FASHION JOBSBALENCIAGA LOGISTICA S.R.L...
Balenciaga - Shoes Quali...
TEMPO INDETERMINATO -BURBERRY
Senior Manager, IT
TEMPO INDETERMINATO - PIACENZAELENA MIRO'
Senior Buyer
TEMPO INDETERMINATO - ALBARANDSTAD ITALIA
Showroom Manager - Arre...
TEMPO INDETERMINATO - MILANOFOUR
Contra
TEMPO IN

MENÙ ITALIA

FASHION
NETWORK

CONNESSIONE ISCRIZIONE

BUSINESS DISTRIBUZIONE ILATE CREAZIONE COMUNICAZIONE INDUSTRY INNOVAZIONE COLLEZIONE PEOPLE EVENTI NOMI

PAGINA INIZIALE > NOTIZIE > BUSINESS

DI



Gianluca Bolelli

PUBBLICATO IL

18 lug 2023

TEMPO DI

LETTURA

7 minuti

Gruppo **Albini**: nei primi 5 mesi fatturato a 80 milioni di euro, EBIT a 5,3 milioni

Ottimo inizio di 2023 per il gruppo tessile bergamasco. “Pur in un clima incerto e in una situazione di mercato fortemente dinamica”, commenta in una nota Fabio Tamburini, AD di **Albini**, che è sempre il maggiore produttore europeo di tessuti per camiceria, “i primi cinque mesi del 2023 confermano il trend positivo registrato nel 2022, con un fatturato consolidato di gruppo che supera gli 80 milioni di euro (+11%) e un margine operativo netto (EBIT) di 5,3 milioni”.



Albini 1876, "Quiet
Luxury"

“Abbiamo così accumulato un po’ di fieno in cascina su un secondo semestre che si preannuncia, più difficile, più ‘riflessivo’, per gli effetti dell’aumento dei costi e dell’inflazione” spiega a FashionNetwork.com dallo stand del salone Milano Unica 104 Stefano [Albini](#), presidente di Cotonificio [Albini](#). “Mentre la fascia media dei consumatori ha una propensione al contenimento della spesa, la fascia lusso è sempre molto positiva e secondo me va molto a nostro favore il concetto che l’Unione Europea vuole spingere: quello della durabilità e del ‘consuma meno, consuma meglio’. Ci aspettiamo poi una crescita più veloce degli Stati Uniti prossimamente. Bene Italia ed Europa, un po’ piatto l’Estremo Oriente, il Giappone fa ancora fatica nella fascia media e per la svalutazione dello yen”.

Ottima la performance del Cotonificio [Albini](#), che cresce di un ulteriore 24% e punta a raggiungere i 140 milioni alla fine dell’anno in corso. A livello geografico l’Europa, che rappresenta il 55%, si conferma l’area più performante, grazie ai clienti del lusso e alle aziende più strutturate del segmento premium. Stati Uniti e Asia confermano i livelli raggiunti negli anni precedenti. Bespoke, il servizio su misura di [Albini](#) che offre tessuti al taglio ai più prestigiosi sarti e camiciai al mondo, prosegue la propria crescita costante, ampliando la proposta con il lancio di “Everywear”, una selezione di tessuti sartoriali ideali per abiti, overshirt, giacche e pantaloni.

L’azienda familiare fondata nel 1876 ad Albino (BG),



giunta al 147° anno di attività e guidata dalla quinta generazione della famiglia, rappresentata da Fabio, Andrea e Stefano **Albini**, ha intanto chiuso ufficialmente il bilancio dell'esercizio 2022 con un fatturato consolidato di 181 milioni di euro (uno in più di quanto comunicato 5 mesi fa, ndr.), in crescita del 37% rispetto al 2021, ottenendo il suo miglior risultato di sempre.

“Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti in questo primo semestre”, continua Fabio Tamburini (primo Amministratore Delegato della società che sia ‘esterno’ alla famiglia **Albini**), “che ci motivano ad affrontare una seconda parte dell'anno che sarà caratterizzata da un mercato incerto, condizionato da un'ulteriore riduzione del potere d'acquisto dei consumatori e dal basso dinamismo delle principali economie internazionali”.

Sostenibilità accresciuta con il cotone rigenerativo

Il gruppo tessile continua intanto sulla strada della sostenibilità. “Siamo stati i primi a realizzare un cotone biologico e scientificamente tracciabile. Solo noi di **Albini** Group abbiamo il Biofusion, che arriva dagli Stati Uniti ed è coltivato con sistemi di produzione certificata e con tecniche innovative a basso impatto ambientale”, ricorda a FashionNetwork.com Gabriele Camozzi, responsabile marketing del gruppo **Albini**. “Per essere biologico, un cotone deve essere coltivato senza l'utilizzo di fertilizzanti, insetticidi e pesticidi chimici, la defogliazione deve essere naturale e i terreni devono essere esclusivamente dedicati a coltivazioni organiche da almeno tre anni. I semi di cotone inoltre devono essere “OGM free”. Inoltre, il cotone Biofusion è scientificamente tracciabile tramite scienza forense: ulteriore garanzia dell'origine, della qualità e della produzione etica e sostenibile. Oggi vi abbiamo aggiunto la parte di coltura rigenerativa”.



Albiate 1830, "Coast to Coast"

“Ora, l’integrazione verticale della nostra supply chain, unita alle competenze di ICA Yarns, ci consente di dar vita a progetti all’avanguardia, come il nuovo Regenerative Biofusion, il nostro cotone biologico, tracciabile e rigenerativo”, aggiunge Stefano [Albini](#), ricordando come oggi “siamo l’unica azienda europea nel mondo cotoniero a mantenere il controllo completo della filiera produttiva, dalla materia prima al tessuto finito, garantendo totale trasparenza dei propri processi di trasformazione con particolare attenzione, tra gli altri, ai consumi idrici ed energetici”.

“Regenerative Biofusion è il primo cotone [Supima](#) biologico, tracciabile e rigenerativo, coltivato con i nostri partner in California”, precisa Camozzi. “La rilevanza dell’impegno del Gruppo [Albini](#) nel progetto è rappresentata dalle 872 balle di cotone da 220 chilogrammi l’una raccolte nel 2022, che verranno trasformate in filati e tessuti da parte di ICA Yarns e Cotonificio [Albini](#). Si tratta di 135.000 kg complessivi che potenzialmente porteranno alla realizzazione di mezzo milione di metri di tessuto”.

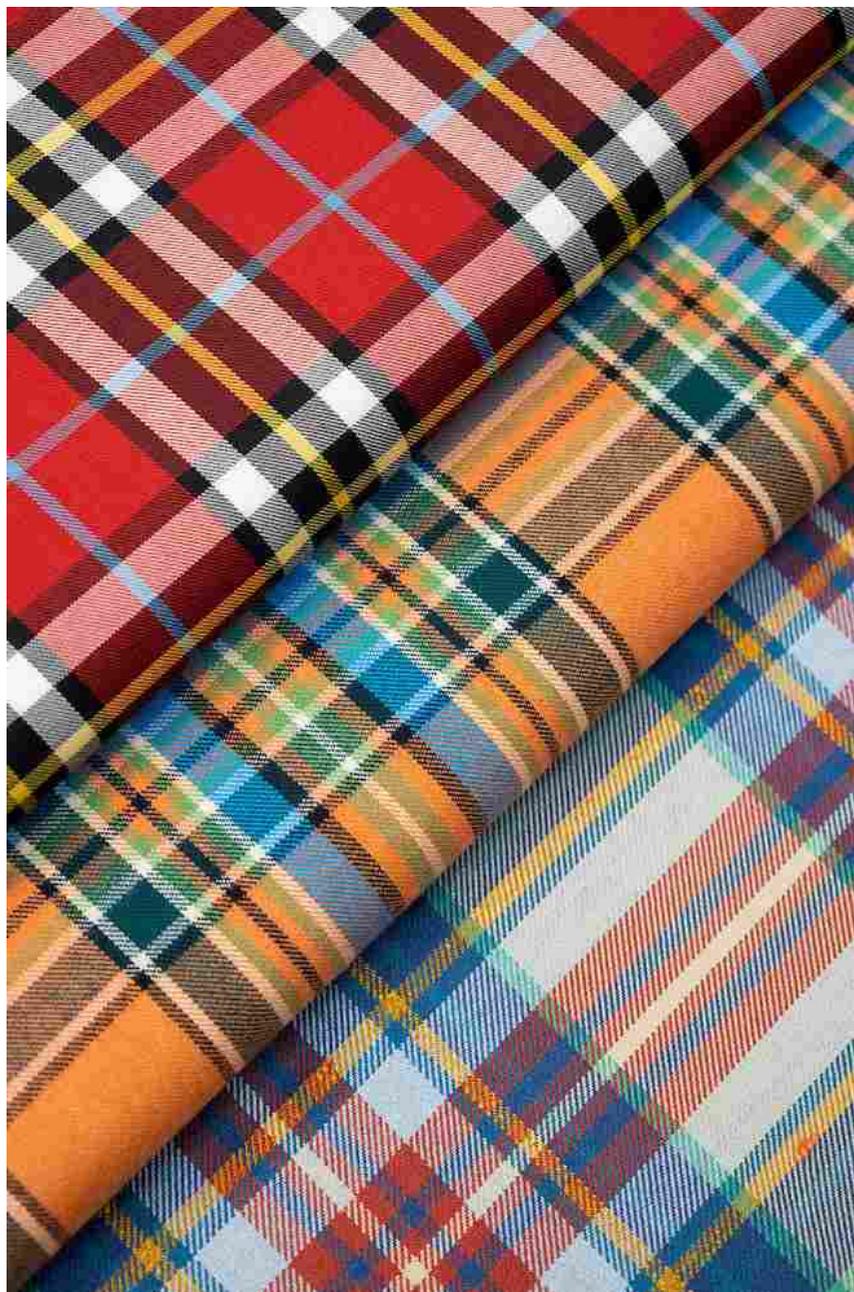
L’agricoltura rigenerativa si basa su specifici principi e tecniche che consentono la rigenerazione del suolo, senza impoverirlo ma piuttosto rinforzando gli elementi che lo compongono, diminuendo le emissioni e l’impatto sulla biodiversità, non influenzando in alcun modo sul processo tipico della natura e degli ecosistemi. Essa unisce le buone pratiche del passato (come la rotazione delle colture, la



lavorazione ridotta del suolo, la copertura del suolo, la riduzione degli sprechi, la defoliazione naturale, il riuso delle risorse, la coltura consociata e l'integrazione di pascolo multi specie) con le moderne conoscenze scientifiche, come immagini satellitari, utilizzo di droni e modelli previsionali.

Novità di collezione

Nella stagione AI 2024/25 del marchio **Albini** 1876 le sfumature del grigio si combinano perfettamente con tessuti performanti come 4Flex (marchio in fase di registrazione) e Yoga, tessuti in 100% cotone che si caratterizzano per la loro naturale elasticità, ottenuta grazie a "Relax Formula", un innovativo finissaggio che conferisce al tessuto performance stretch senza ricorrere all'utilizzo di fibre sintetiche nella composizione. "Si tratta della nostra risposta cotoniera ed ecologica a quelle camicie totalmente fatte con materiale sintetico (poliammide o nylon). È stata molto apprezzata dai clienti, soprattutto di fascia alta", spiega Stefano **Albini**. "A ciò si aggiunge Royalino, il tessuto in 100% lino, che con il suo touch caldo e delicato è perfetto per la stagione invernale".



Thomas Mason
"Tartan Heritage"

“Forse la sbornia del casual e delle sneaker gonfiate o estrose a tutti i costi sta terminando e si sta ritornando a un formalwear sofisticato”, prosegue il presidente, “che attualmente viene contraddistinto col termine ‘quiet luxury’, che noi proponiamo anche in mischie cotone/lana o cotone/tencel. C’è poi il tema del nostro tinto pezza (lo facciamo su circa un centinaio di basi), che è uno dei nostri tessuti più venduti”.

La nuova collezione di Albiate 1830, il marchio più young del gruppo bergamasco, è un viaggio attraverso il



continente americano, che si traduce in tessuti dallo spirito libero e dall'anima green. Un crogiuolo di popoli e di ispirazioni danno vita a stampe, fantasie jacquard e originali disegni, ideali per creare camicie, overshirt, giacche destrutturate e pantaloni che identificano uno stile dinamico, ma ricercato in ogni dettaglio. “Ormai l'80% della produzione di Albiate 1830 è realizzato con nostri scarti di produzione riciclati”, dice Stefano **Albini**.

Il brand dal carattere audace e dall'eleganza senza tempo **Thomas Mason**, il più anticonvenzionale del gruppo **Albini**, spinge invece sul Tartan, un pattern che nel tempo non ha mai perso fascino, unito alle migliori materie prime al mondo. Tantissimi i colori nell'AI 2024/25, in particolare in “Tartan Heritage”, un tributo a Vivienne Westwood, creatrice di moda fuori dagli schemi, che ha saputo rendere il tartan un tessuto di tendenza grazie agli abbinamenti ribelli e al mix di stili.

Thomas Mason sceglie di rendere omaggio all'iconica stilista britannica con una grande varietà di tessuti tartan progettati su pesi diversi, che vanno dalle flanelle più pesanti a quelle più leggere fino a tele classiche da camiceria. Le mischie uniscono il cotone a lana e cashmere, per tessuti nati per l'Autunno/Inverno 2023, ma destinati a diventare capisaldi continuativi nella proposta del brand britannico. La vitalità di una trama antica, che i clan delle Highlands scozzesi usavano per riconoscersi, è reinterpretata e attualizzata grazie a tessuti dalla sorprendente brillantezza nei toni del giallo, del rosso e del verde o ai pattern sofisticati su basi off-white.

PUBBLICITÀ



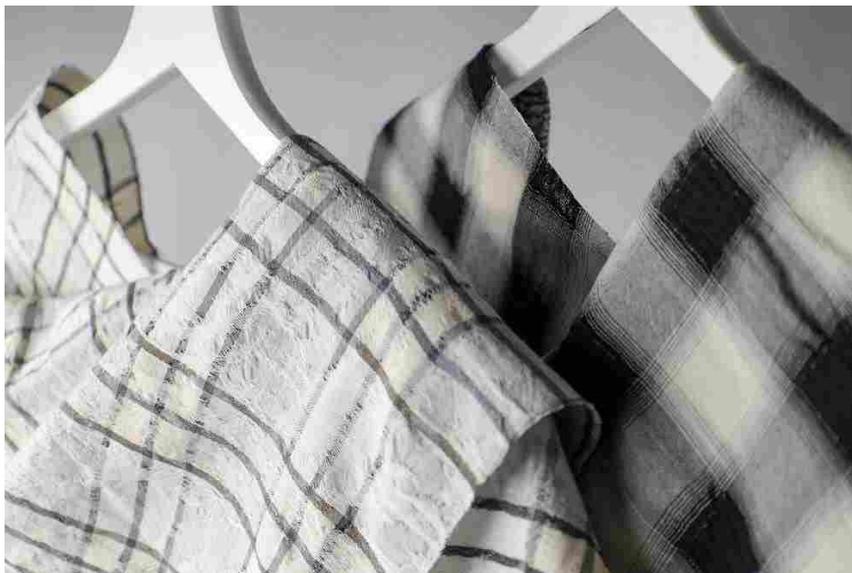
Organizzato da
ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

8/12 SETTEMBRE 2023
VICENZA / ITALY

DISCOVER MORE

Al suo interno anche la linea “Tailoring Lexicon”, ovvero il dizionario della moda sartoriale, che comprende la massima espressione delle fibre di cotone più nobili al

mondo. Materie prime straordinarie, come il Sea Island - una delle varietà di cotone più antiche e rare al mondo - e il Giza 87 - perfetto per la realizzazione di bianchi brillanti, anche grazie all'innovativo finissaggio ad ultra enzimi che ne nobilita il tocco. Novità di collezione è "Olson", tessuto in cotone e seta dalla mano cotoniera e dall'aspetto opaco e sofisticato, in versione tinta unita o a righe.



Albini Donna, "Winter Garden"

Il tema della collezione A/I 2024-25 della label femminile **Albini** Donna è invece quello dei finissaggi particolari e innovativi. "Paper" è il finissaggio effetto pergamena dal touch secco e sostenuto che ricorda appunto la carta; "Net" è l'effetto crinkle naturale ottenuto annodando il tessuto a delle reti da pesca; "Glass" è il finissaggio che conferisce al tessuto una mano morbida, realizzato grazie a un "microsand" di cristalli che ne leviga la superficie; "Salt" è l'effetto mano secca derivato dal sale marino, che rimanendo sul tessuto gli conferisce una mano asciutta; "Sakura" è un finissaggio dall'effetto lavato e dal touch levigato, che si ispira allo stile giapponese e infine "Glossy" grazie a una speciale resina conferisce al tessuto un effetto 'specchiato', lucido e duraturo nel tempo.

Le basi di questa collezione maggiormente di ricerca sono in twill leggerissimo, in **Tencel** Lyocell (anche abbinato al prezioso cotone Giza 87 o decorato con piccole armature) e in cotone e seta, declinate in sobrie nuance pastello o nelle sempre raffinate sfumature del bianco e del nero.

TAGS : MODA TESSILE BUSINESS INNOVAZIONE COLLEZIONE

VISUALIZZA ANCHE



Ralph Lauren continuerà ad aumentare i prezzi per rafforzare il proprio prestigio

BUSINESS



Coty cederà il 3,6% del capitale di Wella

BUSINESS



Lo specialista francese della personalizzazione tessile Flexdev compra il concorrente spagnolo Aneyron

INDUSTRY



Coats vende il suo business europeo nelle cerniere e lancia una divisione footwear

INDUSTRY

SITEMAP

- NOTIZIE
- LAVORO
- VIDEO
- SFILATE
- GALLERIE
- AGENDA
- ABOUT
- PARTNER
- PUBBLICITÀ
- CONTATTI
- INFORMAZIONI LEGALI
- CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

SEGUITECI



ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

Clicca qui per visualizzare la nostra ultima Newsletter

Inserisci l'indirizzo e-mail

OK

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.